

## Transizione 4.0 – Nuova procedura per il 2025

**Il Ministero delle Imprese detta le nuove regole per fruire dei crediti d'imposta previsti dal piano Transizione 4.0 nel 2025. L'obiettivo è monitorare il rispetto del tetto di spesa da 2,2 miliardi previsto dalla legge di bilancio. Di seguito una sintesi della nuova procedura.**

### Nuova procedura piano Transizione 4.0:

#### Procedura e tempistiche

Con l'introduzione del Decreto Legge del 15 maggio 2025, il Credito d'Imposta 4.0 cambia procedura. Il beneficio fiscale 4.0 sarà ora accessibile solo previa prenotazione, secondo un criterio di assegnazione delle risorse basato sull'ordine cronologico di presentazione. La misura prevede uno stanziamento complessivo pari a **2,2 miliardi di euro**, superato il quale non sarà più possibile accedere all'incentivo.

Il nuovo meccanismo interesserà i nuovi investimenti secondo tali regole:

#### Beni Ordinati nel 2025

- Tutti gli investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 ordinati a partire dal 1° gennaio 2025 e completati entro il 30 giugno 2026 saranno soggetti all'obbligo di prenotazione delle risorse.

#### Beni Ordinati nel 2024, ma solo con caratteristiche specifiche:

- in assenza di ordine vincolante e acconto pagato entro il 31 dicembre 2024, cioè:
  - Non è stato sottoscritto un contratto d'acquisto;
  - Non è stato versato un acconto pari ad almeno il 20% del costo complessivo di acquisizione entro il 31/12/2024.

Restano quindi escluse dalla nuova procedura tutte quelle operazioni che, pur con data di completamento prevista nel 2025, risultano già contrattualizzate entro il 31 dicembre 2024 con il versamento di un acconto minimo del **20%** entro il 31/12/2024. Per tali casi, continueranno ad applicarsi le regole attualmente in vigore, senza necessità di ulteriori adempimenti.

Di seguito in sintesi lo schema delle tempistiche previste per le tre comunicazioni.

-  **Comunicazione preventiva:** Le imprese devono trasmettere una comunicazione preventiva entro il 31 gennaio 2026, indicando gli investimenti previsti e il relativo credito d'imposta. L'ordine cronologico di invio determina la priorità nella prenotazione delle risorse.
-  **Conferma dell'acconto:** Entro 30 giorni dalla comunicazione preventiva, l'impresa deve inviare una seconda comunicazione attestante il pagamento di almeno il 20% del costo di acquisizione come acconto, per confermare la propria prenotazione, in caso contrario avviene il decadimento della stessa.
-  **Comunicazione di completamento:** Al termine degli investimenti, l'impresa deve trasmettere una comunicazione di completamento (entro il 31 gennaio 2026 per investimenti ultimati entro il 31 dicembre 2025, o entro il 31 luglio 2026 per quelli completati entro il 30 giugno 2026) con gli importi confermati ed il credito spettante, uguale o inferiore a quello preventivato.

In merito alla sequenza cronologica delle operazioni, è importante specificare che non vi sono vincoli tra il momento di effettuazione investimento e la dichiarazione preventiva. E' infatti possibile avviare ed anche completare l'investimento prima di avere eseguito le comunicazioni, la cosa importante è che venga poi avviato l'iter delle comunicazioni nel giusto ordine, dalla preventiva fino al completamento, per avere l'accesso al credito di imposta. Questo fermo restando che a fronte del limite sui fondi disponibili è interesse dell'Azienda avviare la comunicazione preventiva e relativa conferma il prima possibile.

### **Tempi di fruizione dell'incentivo**

Per quanto riguarda la fruizione dell'incentivo, la procedura prevede che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, entro il quinto giorno lavorativo di ogni mese, invii l'elenco delle imprese relative al mese precedente, ordinate in base alla ricezione delle comunicazioni preventive, con l'indicazione dell'ammontare del credito d'imposta completato e idoneo a essere utilizzato in compensazione. Il credito potrà essere utilizzabile a partire dal decimo giorno del mese successivo alla trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate.

### **Cosa fare per le comunicazioni già presentate**

Come anticipato le nuove regole sono valide anche per gli *"investimenti già comunicati con data di ultimazione successiva al 31 dicembre 2024, per i quali, entro tale data, non risulta verificata l'accettazione dell'ordine da parte del venditore con il relativo pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione"*.

Per salvaguardare la priorità cronologica, a queste imprese è dedicata una procedura specifica pensata per consentire loro di mantenere la priorità acquisita. Le imprese dovranno dunque ripresentare, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, una comunicazione preventiva secondo le nuove regole, esattamente come le altre, ma – indicando i riferimenti delle precedenti dichiarazioni ex ante – manterranno l'ordine cronologico di presentazione della domanda e quindi la priorità di accesso alle risorse. Si noti che questo obbligo vale anche per le imprese che avessero già inviato anche la comunicazione di completamento. Se l'azienda non dovesse presentare la nuova pratica entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, dovrà a quel punto ripresentare la domanda ma perderà la priorità cronologica precedente.

Il nuovo modello di comunicazione sarà ufficializzato con l'emanazione del decreto attuativo, la cui pubblicazione è imminente. Al momento non è quindi ancora possibile accedere alla nuova piattaforma 4.0, poiché le modalità operative saranno definite nel successivo decreto direttoriale.

Seguirà aggiornamento appena disponibile il nuovo decreto attuativo.